

Il bilancio in commissione

Solo mezzo milione dalle vendite dei beni comunali

Qualche risparmio, spese sotto controllo e una buona salute, dovuta anche all'eliminazione, per l'anno prossimo, del patto di stabilità. La commissione del comune di Bergamo ha approvato ieri le variazioni al bilancio di previsione, con il voto contrario di Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia e l'astensione del M5S (Lista Tentorio assente). Da un lato ci sono le entrate, che aumentano di 4,2 milioni rispetto alle previsioni. Il segno



In giunta
Il vicesindaco e assessore al Bilancio del comune di Bergamo Sergio Gandi

positivo è dovuto anche alla lotta all'evasione: la stima del gettito della Tasi, per esempio, aumenta di 530 mila euro. Nelle casse del comune sono poi entrati 100 mila euro in più del previsto, dovuti alla imposta di soggiorno: un aumento legato all'Expo e alla crescita dei turisti tra maggio e ottobre. Le spese aumentano di 2,9 milioni. La parte più critica riguarda la vendita di beni comunali. L'amministrazione aveva previsto di vendere beni per 2,3 milioni, ma finora è riuscita a concretizzare vendite solo per 500 mila euro. «L'aspetto positivo del bilancio è l'eliminazione del patto di stabilità — dice Alberto Ribolla, capogruppo della Lega —, ma non è dovuto alla giunta, ma alla scelta del governo». (m.ca.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

